Anno XLIII | Sabato 5 giugno 1909 | Conto corrente con la posta | N. 133

ASSOCIAZIONI
Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Le inserzioni
si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

## LA GIORNATA DI IERI A MAGENTA

### Solennità patriottica imponente

**Il trofeo dei fucili all'Ossario**

*Magenta, 4.* — Alle ore 9 l'animazione del paese è vivissima. Sul piazzale dalla stazione rimangono in permanenza le musiche dei sodalizi per attendere le comitive giungenti in treni speciali. Il percorso dalla stazione al municipio è gremito di bambini delle scuole, di folla enorme, attendenti il Duca di Genova, la delegazione francese e le autorità. Nel centro della chiesa patronale di S. Martino è disposto un trofeo di fucili trovati sul campo di battaglia, circondato da ceri e sormontato dal crocefisso. Il cielo si è rasserenato.

Alle 10.50 giunge il treno recante il Duca di Genova, l'addetto francese colonnello Iullien, le autorità, accolti dalla marcia reale e dalla marsigliese e da calorosi applausi della folla.

Il duca di Genova accompagnato dal colonnello Iullien e dalle autorità prende posto sul palco eretto di fronte all'Ossario. Gli alunni delle scuole elementari di Magenta eseguiscono una cantata patriottica, mentre sulla gradinata dell'Ossario si celebra la messa. Le tribune sono gremite e tutto intorno sono schierate le associazioni e le scuole con bandiere. L'effetto è magnifico.

**I discorsi**

Subito dopo cominciano i discorsi. Il Sindaco Brocca ringrazia il Duca e il rappresentante francese e rievoca la storica giornata; è applauditissimo.

Segue l'on. Campi deputato del Collegio che ricorda fra applausi i grandi fattori del nostro risorgimento, mandando alla Francia un entusiastico saluto.

Quindi parla il colonnello Iullien che ringrazia con parole commosse gli oratori precedenti e manda un saluto a Casa Savoia. (*Grandi grida: Viva la Francia! salutarono la fine del discorso*).

Il generale Costantini pronuncia pure un applaudito discorso in nome del ministro. Infine il prof. Abba parla acclamatissimo della gloriosa giornata in cui fu inflitta alla truppe austriache molto superiori di numero, una gravissima sconfitta. Essi perdettero 4 cannoni e 12 mila uomini fra morti e feriti e lasciarono 700 prigionieri.

I nostri bersaglieri, fatti entrare in azione tardi si comportarono brillantemente attaccando alla baionetta.

**La colazione e il banchetto**

Il Duca di Genova, il colonnello Jullien, il prefetto di Milano, il Console francese il generale Costantini si sono recati a colazione nella villa del sindaco Brocca. Le altre autorità hanno partecipato al banchetto di parecchie centinaia di coperti offerto dal municipio nel salone dell'asilo addobbato coi colori italiani e francesi.

Allo champagne l'assessore Frigerio brindò tra grandi acclamazioni alla Francia. Il vice-console francese ringraziò dell'accoglienza e brindò ai Sovrani d'Italia e all'esercito italiano. Il deputato Campi brindò al presidente della repubblica. Ha parlato anche Gondrand cittadino onorario di Magenta, il colonnello Rasseval e molti altri, tutti applauditissimi.

Alle 14.30 il Duca di Genova, Iullien e le autorità sono partiti per Buffalora.

### L'obelisco di Boffalora

*Magenta, 4.* — Il Duca di Genova e il colonnello Jullieu, le altre autorità in numerose carrozze e automobili giungono alle ore 15 a Boffalora. La borgata è imbandierata e festante.

Il corteo fa una breve fermata al municipio dove il Sindaco dà agli ospiti il benvenuto. Offre loro un sontuoso rinfresco mentre la banda comunale alterna gli inni. Il corteo si reca quindi lungo il Naviglio al luogo ove sorge il ricordo elevato in memoria del combattimento di questa giornata.

Il Sindaco Cattaneo pronunzia brevi parole quindi si fa cadere la tela coprente l'obelisco, mentre squillano le note della marcia reale e della marsigliese fra gli applausi della popolazione.

Il Duca di Genova e Jullien ripartono per Milano alle 16.10.

**Un caro episodio fra gli ufficiali italiani e il figlio di Mac Mahon duca di Magenta**

Il *Figaro* pubblica la seguente nota: Per la celebrazione dell'anniversario della battaglia di Magenta il 32. reggimento fanteria dell'esercito italiano ha inviato in omaggio al tenente Mac Mahon, Duca di Magenta, del 55. fanteria di stanza a Beauville, una sua cartolina, colla seguente dedica: «Al figlio dell'illustre vincitore di Magenta, rivolgiamo la nostra testimonianza fraterna di riconoscenza e di simpatia, in occasione dell'anniversario della gloriosa battaglia.»

La cartolina porta la divisa del reggimento: *Combattere con arte*, colla firma di tutti i tenenti e sottotenenti del reggimento e coll'approvazione del comandante colonnello Barberini. Segnalando poi il telegramma di simpatia scambiato fra il 32. fanteria ed il reggimento francese, e l'incontro fra alpini italiani e alpini francesi, il giornale nota come fra i due paesi siano frequenti questi scambi di gentilezza tra ufficiali italiani e francesi, che non fanno che accentuare le buone relazioni dei due paesi.

## ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

*Roma, 4.* — Pres. Marcora.

Si commemora il senatore ammiraglio Albini.

Si presenta la domanda di autorizzazione a procedere contro il dep. Leali per ingiurie, minaccie e lesioni colpose.

### Anniversario della battaglia di Magenta

*Cornaggia*, ricordando che oggi ricorre il cinquantesimo anniversario della battaglia di Magenta che aprì alle armi italo-francesi la via di Milano manda il reverente saluto alla memoria di quei prodi che col loro sangue assicurarono l'indipendenza italiana.

*Facta*, in nome del Governo, si associa al patriottico ricordo che rievoca i fasti di quella gloriosa campagna nel 1859 che tanto valse per la realizzazione del grande sogno dell'Italia unita e libera.

*Presidente.* Non può che associarsi ai nobili sentimenti espressi dall'on. Cornaggia e dal rappresentante del governo. La giornata di Magenta segnò l'inizio della liberazione della Lombardia e quindi della totale redenzione d'Italia. Mando perciò in nome della camera un reverente saluto alla nazione francese che con i suoi generosi figli tanto contribuì alla causa della nostra indipendenza. Nel tempo stesso dobbiamo ancora affermare che l'Italia risorta a nazione non ha che un intento: quello di contribuire efficacemente al mantenimento della pace e della causa della civiltà e progresso.

**La ferma biennale**

*Prudente* risponde agli on. Treves e Morgari che chiedono se il Governo intenda presentare un disegno di legge sulla ferma biennale. Dichiara che tale disegno sarà sollecitamente presentato.

*Treves* attende la presentazione del disegno di legge per dichiararsi soddisfatto.

### La legge sulle ferrovie

**Parla il ministro**

Seguito della discussione, del dis. di legge: Modificazioni ed aggiunta alla legge per l'ordinamento dell'esercizio di stato delle ferrovie.

*Bertolini* ministro difende il sistema vigente informato ad una ragionevole autonomia che concede all'amministrazione libertà di azione nel campo tecnico e nel campo della disciplina del personale, mentre nel campo finanziario l'autonomia è rafforzata col presente disegno di legge, inquantochè assicura alle ferrovie dei minimi irriducibili per determinate spese ordinarie e complementari e il rifornimento automatico di fondi per le spese patrimoniali in relazione agli aumenti del traffico. Ritiene così con assestamenti pratici si sia venuti foggiando un ordinamento che contempla opposti irreducibili, mentre sarebbe utopia credere possibile l'esistenza di un ministro delle ferrovie inamovibile non soggetto a vicende politiche come desidererebbe l'on. Daneo.

Il ministro risponde ai vari oratori e concludendo rammenta come in questa difesa contro le maggiori spese e nella resistenza recisa a richieste intemperanti del personale e nel mantenimento delle punizioni per lo sciopero egli non abbia avuto appoggio dagli attuali oppositori. Crede di aver dimostrato che le sue proposte possano approvarsi con piena tranquillità per l'azienda ferroviaria e per il bilancio dello stato.

Ma se un dubbio rimanesse all'on. Rubini lo prega di mettere da banda gli avvedimenti dell'avaro, di rinunciare ad accumulare riserve latenti nelle casse ferroviarie per lasciare che si possa serenamente provvedere in modo più efficace alla vita economica ed alla difesa militare del paese.

*Rubini* risponde per fatto personale.

*Pozzi*, relatore, illustra il progetto, raccomandandone l'approvazione.

*Pais Serra* presenta la relazione sul bilancio del ministero della guerra per l'esercizio 1909-910.

Levasi la seduta.

**La commissione per l'indennità parlamentare**

*Roma, 4.* — Si è costituita la commissione che esamina i tre disegni di legge sull'indennità parlamentare nominando presidente l'on. Gallini Carlo e segretario l'on. Moschini.

### Per fila sinistra

Il nuovo gruppo parlamentare si è ieri costituito, deliberando di chiamarsi *Sinistra democratica* e nominando un comitato che resterà in carica sei mesi ed è formato di due anziani Compans e Gallini, di due giovani Leone e Luciani, nonchè del Pellerano.

Gli aderenti erano 30, fra cui due soli veneti: Moschini e Teso. Il deputato più ministeriabile del gruppo è Maggiorino Ferraris che ne presiedette l'adunanza e al primo giornalista che ebbe a incontrare poscia dichiarò che sperava bene. Di che? Della nuova confusione creata, o dei sotto-portafogli da distribuire?

### Il generale Espinasse

*Parigi, 4.* — Clemenceau ricevette il generale Esquinasse incaricato di rappresentare il governo alle feste cinquantennarie della campagna del 1859, partito stasera per Milano.

### FANNO LA BURLETTA!

Ci scrivono da Trieste:

Adesso che il Governo di Vienna avrebbe bisogno — se non va per terra prima — anche dei voti dei deputati italiani, si viene fuori con un'altra proposta. Non più facoltà giuridica italiana a Vienna; — e non a Trento, nè a Roveredo, ma a Trieste. Soltanto accanto alla facoltà giuridica italiana di Trieste si dovranno piantare corsi paralleli in tedesco e croato. Non occorre rilevare la ingiuriosa goffaggine della proposta: per rendere giustizia agli italiani dell'Austria accordando, la scuola superiore, cui hanno diritto, si infliggerebbe alla loro maggiore città la punizione di due scuole superiori straniere!

### Il Giornale in Campagna

*Constatata l'ottima accoglienza fatta negli anni precedenti dai signori villeggianti all'abbonamento speciale del* **Giornale di Udine**, *la nostra Amministrazione ha pensato di offrire anche quest'anno il Giornale per i mesi di Maggio, Giugno, e Luglio al prezzo di* **Lire 3** *anticipate.*

## UNA VISITA LUMINOSA

### La cometa del 1910

Come diceva ieri il nostro cronista, stiamo per ricevere una visita, la quale, anticipatamente, forma la gioia del mondo degli astronomi. Trattasi della famosa cometa di Halley, la cui ultima apparizione risale al 1835, e che ci si assicura deve essere tra noi, nei primi mesi dell'anno prossimo. Noi abbiamo ancora il tempo di pensarvi: ma non è male di parlare un poco di quest'astro errante, viaggiente in un mondo, dove il vagabondaggio non è punto un delitto.

Questa cometa non ritorna a mostrarsi ai nostri occhi, che tutti i settantacinque anni circa. Le accade, tuttavia, di anticipare o di ritardare, ma su questo decorso di tempo l'esattezza matematica non è di rigore. Gli è così che, invece di apparire nel 1757, essa non venne che nel 1759. Del pari, essa si fece attendere un anno sotto Luigi Filippo, re cittadino.

La vedremo noi brillare, in tutto il suo splendore, il 30 maggio del 1910? E' una quistione che gli uomini più versati in astronomia non oserebbero risolvere in una maniera assoluta, poichè la cometa di Halley possiede una sensibilità particolare, che la mena a subire violentemente l'attrazione di certi pianeti. Che Giove si trovi sul suo passaggio, e non ci vorrà di più per strapperla al suo dovere, e trascinarla sulla via degli scolari!

Ci si dice, è vero, che non vi sia apparenza, che un così grande scandalo si verifichi questa volta, — ma, in mancanza del seducente Giove, non vorrà qualche Marte audace prendere il posto dell'astro seduttore? Raramente nel correre il mondo, si diviene più nomo di bene. Ciò che è esatto per gli uomini, lo è forse parimenti per le comete, e quella che ci occupa, non è al sicuro di spiacevoli leggerezze.

**

La circostanza è bella per gli astrologhi, per gli stregoni, pei maghi, e altri negromanti i quali potranno annunziarci i maravigliosi avvenimenti destinati a verificarsi sotto l'influenza della cometa di Halley. Quella del 1811, viaggiatrice dai gusti semplici, si limitò a dotarci d'una raccolta vinicola rimasta celebre, ma non è questa che una fanciullaggine per la nostra visitatrice del 1910.

Al posto dei grandi di questo mondo, io non mi sentirei rassicurato al suo cospetto. Le si attribuisce, infatti, la morte di più di un sovrano, a cominciare da quella di Luigi il buono. Nel 1837, la cometa, la quale non portava ancora il nome di Halley, che essa non ricevette che ottocento anni dopo, spaventò i francesi di allora. Luigi, inquieto, consultò gli astrologhi, i quali mettendovi delle ferme, gli confessarono che essi auguravano male di quel fenomeno celeste. Il monarca compreso, e senza insistere, si affrettò a far digiunare tutta la sua corte, ed a costruire

---

*Giornale di Udine* (21)

# Quella che unisce

## ROMANZO

Nel suggellare la lettera pensava alla inutilità di tali esortazioni. Si figuravano Myriam meditando su quelle righe per lei quasi incomprensibili, tremando, solo all'idea dei pericoli che esse evocavano, chi sa? Forse ripigliata dai suoi giusti corretti, rimpiangeva la perduta regolarità della sua vita misurando la poca felicità acquistata al prezzo di tanti crucci. Quel rispetto ch'ella aveva sempre per le leggi trasgredite, quei sacrifici e doveri violati, ch'ella adempiva anche nel fallo, il bisogno sopra ogni cosa poi, di nascondere il loro segreto sotto apparenze riprovevoli, sembravano spesso ad Alberto inconseguenze e debolezze; così sono le donne egli diceva, ballottate, incerte, e appena amano ondeggiano fra la virtù che rimpiangono e la passione che le trascina. Non avrebbe però voluto, malgrado questi momenti di ribellione, che Myriam, fosse diversa: giacchè così poteva misurare l'estensione del di lei affetto alla stregua, di quanto le costava d'essere entrata nella via delle menzogne, seminata di vergogne e pericoli, e nella quale procedevano insieme.

Riaprì la lettera per aggiungervi:

«Temi, se vuoi, cara, quello che ci minaccia e quello che potrebbe accaderci! Preoccupati pure degli altri e di noi stessi giacchè sei così. Ma non amarmi meno per questo, e sappi che ti son vicino, pronto a tutto per te, io che ho solo paura di non averti abbastanza!»

Vi furono, dopo, alcuni giorni di calma. Berlino era lo scopo del suo viaggio, contava visitarlo e mettersi al corrente di certi lavori che lo interessavano; il lavoro lo riprese, fu una sana diversione. Le sue lettere si calmarono, parlò di più di ciò che vedeva, di ciò che faceva, del mondo nuovo che a lui si rivelava, dell'angoscia che stringevagli il cuore in quella capitale di ferro, fra quegli arsenali e quelle caserme.

Myriam allora s'inquietò a sua volta; giacchè anche lei lo voleva interamente. Quando raccomandavagli d'essere savio; era ben nella speranza che non lo fosse, nessuna delle sue paure equivaleva a quella d'essere meno amata; ciò che soprattutto temeva era la rivalità del lavoro che prima di lei aveva assorbita l'animo di Alberto e poteva riprenderlo. Altre furbe e meno sincere avrebbero cercato di allarmarlo con qualche maneggio civettesco, eccitando per esempio la di lui gelosia con una frase o con un nome; ma ella era troppo semplice, troppo retta, troppo fiera per far ciò; divenne solamente più tenera e si espresse con maggiore abbandono. Raggiunse il suo scopo: giacchè in una lettera in ritardo che le costò due giorni d'angoscia trovò quello che rispondeva ai suoi crucci.

«Penso alla mia vita attiva: è così poca cosa! Ciò che ho fatto, ciò che faccio, non è nulla, non conta per nulla. L'insipienza di quanto non ci riguarda mi perseguita sempre dippiù; quando, per caso, mi lascio assorbire un momento da altri pensieri, me lo rimprovero come tempo perduto, e come sciupio del nostro bene.»

Un giorno che tornava dalla posta senza aver trovato lettere, ultima in un plico rimessogli dal portiere dell'albergo riconobbe la scrittura di Valli. In un batter d'occhio la sua immaginazione riavvicinò l'arrivo di questa inaspettata lettera al ritardo dell'altra corrispondenza. Rapidamente un'idea gli attraversò la mente: Valli sa tutto. Fece subito il giro delle ipotesi calmissimo tuttavia, aprì la busta. In realtà trattavasi di ben altro; gli si chiedeva una semplice informazione d'affari, che non sarebbe molto costata alla sua compiacenza. Ne fu quasi deluso. Ma spiegato l'affare, il banchiere aggiungeva:

«Non mi farete il piacere al vostro ritorno, che deve essere prossimo, di venire a passare qualche giorno con noi? Saremmo felicissimi di vedervi, e troverete qui, noi esclusi, un'amabile compagnia.

Quella lettera non gli forniva il pretesto cercato per un incontro, di cui nessuno, dopo un simile invito avrebbe potuto sorprendersi? Ad un tratto la fantasia gli deviò verso un altro punto: chi potevano essere mai quegli amabili compagni, di cui Myriam non aveva mai fatto parola? Perchè non ne aveva nemmeno citati i nomi? Perchè non ne diceva nulla?

Era giunto quasi a vincere la gelosia ed a figurarsi la signora laggiù vivesse quasi sola, assorbita da Rita, disturbata appena di tanto in tanto da una qualche visita di Literno. Ecco che una frase che il caso gli gettava, dissipava ora questa illusione! Come aveva mai potuto supporre che con un uomo come il signor Valli, avesse potuto o voluto restarsene isolato? Non lo conosceva forse abbastanza per sapere che gli occorreva della gente intorno, o anche gente qualunque; a tavola, alle passeggiate, alla pesca, ai bagni? Ma allora, perchè nulla, mai nulla su queste persone che tuttavia rappresentavano una parte nella vita di Myriam arrestavano il volo dei di lei pensieri, e di lei infine qualche cosa ricevevano e prendevano?

Forse ella faceva conto, tacendo, di evitargli ogni inquietudine; vi riusciva allora! O forse... Mille spaventevoli ipotesi lo crucciavano, possibili e probabili, ch'egli avvalorava rileggendo le lettere, cercando nelle parole dei sottintesi e delle reticenze.

Fece il progetto di partire per piombare all'improvviso da lei. Ma non lo eseguì. Era in tali momenti che i consigli di saggezza agivano su lui: inconsciamente ne subiva l'ascendente. Era come una volontà più forte che penetrava nella sua. Ora, essere savio in quel momento, era soprattutto evitare un incontro pericoloso, sotto a troppi occhi ed in uno di quei luoghi in cui l'ozio di tutti, la mancanza di spazio e le continuazioni del caso sopprimono ogni libertà, essere savio, era aspettare sul posto apparentemente paziente sotto la crescente noia. Ed aspettava senza prendere alcuna decisione, trascinando i suoi dubbi nella lunghezza dei giorni

(*Continua*)

delle chiese. A nulla valse. Egli morì ad onta di queste misure di precauzione. Il suo decesso, nondimeno, non sopravenne che tre anni dopo, ma i contemporanei non esitarono ad attribuirlo alla cometa.

Fu essa, pure, che s'immischiò nel primo conflitto franco-inglese, di cui siasi fatta menzione nella storia. Essa apparve precisamente nel momento, in cui Guglielmo di Normandia pensò di andarsene a fare la conquista dell'Inghilterra, e il duca vittorioso suppose che la onnipotenza dell'astro errante non fosse stato estranea al brillante risultato della battaglia d'Hastings.

Finalmente, tre anni dopo la presa di Costantinopoli dai turchi, la terribile cometa si mostrò nei luoghi. Bisogna confessare, che essa non cagionò alcun male, ma, al suo aspetto, lo spavento fu generale. Si prevedevano le peggiori calamità. Evidentemente la collera divina stava per scoppiare sul mondo in un modo spaventevole. Come giungere a scongiurarla?

«L'istante era decisivo — scrive Flammarion: — trattavasi di salvare i cristiani da una lotta, in cui essi scemavano di forze. Il Papa Calisto III risuscitò, in questa occasione, una preghiera caduta in disuso, l'*Angelus*, e ordinò, che le campane di tutte le chiese fossero suonate ogni giorno a mezzodì, affin di riunire tutti i fedeli in una stessa preghiera, per scongiurare la cometa e i turchi. Quest'usanza s'è perpetua fino ai nostri giorni.

Noi accoglieremo con più tranquillità d'animo la cometa di Halley, in primo luogo perchè non abbiamo più paura dei turchi, e poi perchè siamo divenuti scettici. Volentieri parleremmo delle comete così gaiamente, come fece un giorno Vespasiano, rassicurando i suo amici, a proposito della apparizione d'una di queste viaggiatrici dello spazio. «Non temete nulla! — egli disse loro — Questa stella capelluta non mi riguarda. Essa minaccia piuttosto il mio vicino, il re dei Parti, poichè egli è capelluto, mentre io sono calvo».

Non solo noi non tremeremo, vedendo la cometa, ma per soprappiù, avremo piacere a contemplarla. E' un genere di distrazione, che ci è mancato dal 1882. La cometa di quell'anno era ammirabile, e d'una tale potenza luminosa, che fu possibile osservarla a occhio nudo in pieno giorno, mentre essa passava accanto al sole, di cui attraversava l'atmosfera con la velocità di 480 chilometri per secondo!

Bellissima anche quella del 1874, detta di Coggia, la quale non valeva, tuttavia, la cometa che Bonati scoprì a Firenze nel 1858, il cui nocciolo aveva un diametro di 900 chilometri, mentre la lunghezza della sua coda era valutata a 90 milioni di chilometri, ciò che è un grazioso strascico per una principessa dei cieli, ma ben modesto ancora presso quello di 300 milioni di chilometri, appartenenti alla cometa del 1843, che si vide brillare il 27 febbraio, accanto al sole. Ricordiamo che il vino del 1858 valse quello del 1811.

Resta a sapersi, presentemente, se noi non abbiamo nulla a temere dalle comete. Non è possibile che queste vagabonde, deviando lievemente dalla loro strada, vengano ad urtare il nostro pianeta? Gli scienziati negano questo pericolo. Una cometa non è un corpo solido. Noi passeremmo nel mezzo. Solamente, si suppone che la combinazione del gas della cometa e del nostro ossigeno sarebbe nel caso di avvelenare l'atmosfera terrestre, tanto che invece, di essere ridotti in polvere, noi saremmo asfissiati istintaneamente. Al lettore l'apprezzare, se questa seconda soluzione sarebbe più vantaggiosa della prima.

Ma, la supposizione, è essa fondata? Il fatto certo è che, il 30 giugno del 1861 la terra ha attraversato la coda, d'una cometa, e che gli abitanti del globo non cessarono per questo di accudire ai loro piccoli affari. Non ci esageriamo dunque il pericolo, e attendiamo la venuta della cometa di Halley. I turchi non pensano affatto a lasciare Constantinopoli per conquistare l'Europa, i discendenti di Gugliemo non reclamano la Normandia e Luigi il Buono è morto da lungo tempo, così come, conviene a un onest'uomo. Tutto va dunque bene, e la cometa può venire! *G. H.*

## A proposito dell'inasprimento del cambio

Su questo inasprimento del cambio che dura da qualche mese e non accenna a scomparire si continua a discutere ricercandone tutte le ragioni più o meno plausibili. Ora la *Perseveranza* in uno studio molto accurato sul fenomeno attuale dell'inasprimento del cambio ricorda anche una buona ragione detta dal ministro Carcano durante la recente discussione del bilancio del tesoro.

Dice il giornale:

«Giustissimo è stato l'accenno ad una causa che pure non può non aver contribuito a inasprire il cambio, e cioè che l'Italia la quale prima accettava denari da tutti i paesi, è ora in grado di prestarne. E il ministro aggiunse, che per una ragione di giustizia tributaria sta esaminando se non sia il caso di fare anche in Italia quello che si fa già in altri paesi, di stabilire una lieve tassa sui titoli dell'estero collocati nel nostro paese.

«Perchè non pare ragionevole, nè giusto che abbiano a pagare tasse o imposte quelli che impiegano capitali in Italia o ne forniscono alle industrie, e invece non abbiano a pagare affatto quelli che prestano alla Turchia, alla Russia, alla Spagna e ad altri paesi del denaro. Nei riguardi del cambio converrebbe certamente che intanto si facesse qualche indagine per sapere a quanto può ammontare ora il capitale italiano investito in titoli esteri. Questo atto ha del resto una importanza finanziaria molto maggiore di quella che di solito si suppone e al Tesoro, dove non mancano menti acute e tecnici di competenza, faranno bene a portare tutta la loro attenzione su questa partecipazione del capitale italiano ai prestiti internazionali».

E noi ci auguriamo che il provvedimento escogitato dal ministro del tesoro venga sollecitamente alla Camera e sia tradotto in un fatto compiuto.

Il capitale — lo sappiamo bene tutti — non conosce sentimentalismi patriottici e cerca il suo interesse dove e come meglio può. L'Italia, che sinora non era stata, diremo così, esportatrice di capitale poteva non preoccuparsi della imposizione di una tassa; ma ora le cose hanno cambiato aspetto. E giova quindi provvedere.

# Cronaca provinciale

### Da MANZANO

**Allargamento sede stradale — Acqua e pozzi**

Ci scrivono in data 4:

I lavori di allargamento della sede stradale nella parte centrica del capoluogo sono a buon punto.

Il rettilineo che collima colla villa del co. Manzano si presenta di magnifico effetto.

Quando sarà trasportata anche l'ancora della B. V. nel sito concesso gentilmente dal cav. co. Antonio di Trento l'opera potrà dirsi compiuta.

**

Per l'avvicinarsi del caldo estivo e conseguente siccità va mancando l'acqua nei pozzi.

Si ripara presentemente la pompa applicata a quello della piazza maggiore che da mesi non funzionava, ed il pubblico é costretto a servirsi dell'altro pozzo la cui acqua imbevibile con marcato sapore di fango.

Anche le frazioni reclamano dei provvedimenti.

E quando si farà questo benedetto acquedotto?

Ritengo che andremo molto per le lunghe se il capo distretto continuerà a dare esempio di poca concordia in argomento di tale importanza.

### Da AVIANO

**Una ribaltata — Triste conseguenza dell'incendio di Marsure.**

Ci scrivono in data 4:

Ieri verso le 16 il dott. Longo si recava a far le solite visite degli ammalati, quando ad una voltata la ruota destra della carrozzella si sfasciò e la carrozzella stessa si ribaltò.

Il cocchiere non si fece nulla, ma il dott. Longo riportò lesioni non tanto lievi al braccio e alla gamba sinistra.

**

La bambina Anna Rodolfi Tezzat rimasta ustionata nell'incendio di Marsure è morta stamane.

Il danno di L. 5000 è assicurato solo per metà.

### Da PORPETTO

**Il morso di una vipera**

Ci scrivono in data 4:

Il contadino Di Bert detto Bondant mentre stava sfalciando l'erba in un prato, venne morsicato da una vipera. Poco dopo il disgraziato si sentì i crampi alle gambe e cominciò a vomitare. Fu trasportato a S. Giorgio e accolto provvisoriamente alla farmacia Busolini ove venne visitato dal dott. Sesler. Il suo stato è grave.

### Da SPILIMBERGO

**Le manovre coi quadri**

Ci scrivono in data 4:

I giorni 8 9 e 10 corrente mese saranno a Spilimbergo alcuni ufficiali della scuola di guerra. In detti giorni a Spilimbergo risiederà la direzione e la prima sezione per le manovre coi quadri.

### Da MANIAGO

**Caduto da un albero**

Ci scrivono in data 4:

Vittorio De Filippo di anni 46, mentre stava raccogliendo la foglia da un gelso nel proprio cortile, cadde dall'altezza di metri 2.50 riportando varie contusioni e la frattura del radio del braccio destro al suo terzo inferiore. Il dott. Zanardini lo dichiarò guaribile in 25 giorni.

# DALLA CARNIA

### Da ARTA

**Il nuovo Medico**

Ci scrivono in data 4:

Il dott. Indelli, che fu per parecchio tempo all'ospitale di Udine, venne nominato a medico condotto del Comune.

## Incidenti e chiassate contro una fanfara militare

*Brescia, 4.* — Ieri sera sul corso Zanardelli si ebbero degli incidenti spiacevoli provocati da alcuni dimostranti che — mentre suonava la musica del reggimento «Milano» cavalleria — volevano insistentemente che fosse suonato l'inno di Garibaldi.

Ora, la fanfara di cavalleria, piccolo corpo istituito per le segnalazioni e sommariamente istruito dal punto di vista musicale, non sa l'inno di Garibaldi a memoria, e qualora lo avesse anche saputo, non avrebbe potuto eseguirlo perchè un vecchio regolamento vieta alle musiche militari di eseguire qualsiasi pezzo fuori programma senza un permesso del comando o della questura.

Seguirono quindi degli schiamazzi, dei fischi e degli insulti rivolti ai soldati, finchè il comandante credette opportuno cessare dal concerto, porre in colonna i suoi militi, e rientrare in quartiere, accompagnati da una folla di dimostranti ostili.

L'increscioso incidente — secondo la *Sentinella Bresciana* — fu indirettamente causato da un ordine della Prefettura, la quale aveva dato disposizioni affinchè mercoledì non fosse dato concerto temendo delle dimostrazioni contrarie all'Austria!

Due studenti arrestati, furono dopo poco posti in libertà.

## La medaglia d'oro a cinque deputati romagnoli del 59

*Bologna, 4.* — Il Municipio ha stabilito di conferire la medaglia d'oro ai cinque superstiti dei 126 deputati romagnoli che nel 59 dichiararono la decadenza del potere temporale e l'annessione al Regno subalpino. Essi sono: il senatore Gaspari Finali, il comm. Luigi Palmucco, ex-provveditore degli studi a Portici, il comm. Gaspare Armandi Avogli, ex-provveditore di Bologna, il comm. Gaetano Bruschi, exprefetto a Roma, e il conte Domenico Antonio Gamberini di Firenze.

# CRONACA GIUDIZIARIA

## In Tribunale

*(Udienza del 4 giugno)*

Presiede Zamparo, giudici Cano Serra e Rossi, P. M. dott. Tonini sost. proc. del Re, canc. Torraca

### Una ladra impenitente

Pollini Teresa di Moggio è una donna di età avanzata e sorvegliata speciale. Non appena giunta a Moggio dopo scontata l'ultima condanna, essa ritornò a Udine, pedibus calcantibus, e per far atto della nuova sua presenza rubò nel cortile di Ermenegildo Moretti in Sub. Cussignacco, due conigli, di razza fina, del valore di lire 8, ma Gildo non la lasciò uscire dal cortile senza agguantarla.

Per correggere tale inveterato vizio il P. M. propone 14 mesi di reclusione.

Il difens. avv. Zoratti si rimette alla clemenza del Tribunale.

La Pollini Teresa fu condannata a 7 mesi e 22 giorni di reclusione coi relativi accessori e con la continuazione della sorveglianza.

### Contrabbando in unione

I tre fratelli Nadalutti Luigi, Domenico e Ferdinando di Pietro, di Galliano (Cividale) sono imputati di contrabbando in unione per essere stati riconosciuti personalmente ai primi di Maggio a nascondere in un campo presso la loro abitazione, cinque bidoni di zucchero d'estera provenienza di prima qualità.

I primi due sono negativi ed il terzo che è a piede libero, è pure, dice lui, candido.

Gli imputati, danno le più ampie spiegazioni per provare il loro alibi.

I due primi però ebbero qualche altro piccolo rapporto con la giustizia mentre il terzo è incensurato.

Perito a difesa è il sig. ing. Nigris Giacomo.

Al banco della difesa siedono gli avvocati Bertacioli e Caratti.

Alla loro volta i finanzieri in numero di cinque, parte della brigata di Spessa e parte di Torreano, confermano specificatamente il fatto, ma in seguito alle contestazioni degli avvocati alcuni di essi cadono in contraddizioni. Risulta anche che fu fatto fuoco e che all'indomani arrestarono due dei Nadalutti mentre si trovavano in letto.

Si ascoltano vari testi a difesa fra i quali non mancano alcune donne.

Il P.M. dopo esauriti tutti i testi chiede che venga fatto un sopraluogo, onde poter coscienziosamente giudicare.

Il Tribunale fissa il sopra luogo per lunedì prossimo stabilendo la continuazione del processo pel giorno di mercoledì 9 andante.

## Pretura I mandamento

*(Udienza del 4 giugno)*

Vice pretore dott. Gino Schiavi, P. M. deleg. Minardi, canc. Franchellucci

### S'introduce in un palazzo a scopo d'aggressione

Monreale Antonio di ignoti falegname il giorno 15 Aprile s'introdusse clandestinamente in una casa di via Savorgnana ed incontrato nell'atrio un signore gli si avventò addosso e con minaccie esigeva denari.

Al rifiuto egli lo percosse gettandolo a terra e malmenandolo in tal guisa d'arrecargli malattia per oltre 15 giorni.

Al dibattimento Monreale non si presenta, perchè avendo nel giorno stesso annusato che era stato spiccato mandato di cattura contro di lui per una precedente condanna, credette opportuno di eclissarsi.

L'aggredito conferma il fatto ed il vice-ispettore forestale sig. Montana che afferrò il forsennato Monreale fa altrettanto, perciò l'altro teste fu esonerato dalla sua deposizione.

L'avv. Contini P. C. sostiene l'accusa chiedendo la rispettiva condanna.

Il P. M. fa altrettanto.

Il Pretore fatto il cumulo cogli arretratti dovuti dal Monreale, lo condanna ad un anno e 3 giorni di reclusione, con relativi accessori.

# Cronaca cittadina

### Bollettino meteorologico

Giorno 5 Giugno ore 8 Termometro +17.5
Minima aperto notte +15. Barometro 750
Stato atmosferico: piovoso Vento N.O.
Pressione: calante Ieri bello
Temperatura massima: +25.3 Minima: 17.3
Media: +22.35 Acqua caduta 0.4

## La disdetta che ci perseguita

Fra le disdette a cui vanno incontro i provvedimenti legislativi o ministeriali in favore della nostra Regione resterà famosa quella che perseguita la leggina per la trasformazione dell'Istituto Uccellis in Educandato Femminile Nazionale.

Tutti ricordano di quanti intoppi lo spirito di partito o le circostanze abbiano attraversato il cammino di questa legge. Alla fine della passata legislatura essa era finalmente giunta nel porto: aveva ottenuto l'approvazione del Consiglio dei ministri, ma il giorno che precedette lo scioglimento della Camera!

Ripresentata alla nuova Camera, la legge più che matura per l'approvazione dovette ripassare la solita trafila degli uffici; si nominò la commissione e ognuno ne riteneva prossima l'approvazione, quando il relatore venne ad ammalarsi. Pareva naturale che, non potendo assistere alla seduta il relatore, sulla legge avesse da riferire il presidente. Ma così non fu: e abbiamo saputo dal resoconto parlamentare che la relazione presentata da quel simpatico *viveur* che è il deputato Mezzanotte.

Siamo nella prima decade di giugno; la Camera che non può rimanere aperta oltre ai primi di luglio, per le condizioni infelici del sito provvisorio ha, come si dice, i minuti di lavoro contati.

Se la legge non viene approvata prima di luglio, sarà un altro anno perduto con gravissimo e forse irreparabile danno.

Poichè all'indugio creato dalla indisposizione si può riparare con la sostituzione: c'è sempre alla Camera Mezzanotte che si presta gentilmente, si ponga mano al riparo. E non abbia paura, anche se non sarà presente il deputato di Udine, che non si riconosca la sua benemerenza. Proporremo noi stessi, che egli fa dichiarare suoi acerrimi avversari, che sia il primo ricordato nella lapide che a suo tempo mureranno all'Uccellis, per ricordare l'avvenimento, e che subito dopo sia messo (naturalmente il nome del sindaco.

Ma vedano, per la soddisfazione di compiere in fine una semplice formalità, di non far rimandare con pericolo di renderne problematica la realizzazione un bene prezioso già acquisito, con molte e penose fatiche, alla nostra città.

## Le deliberazioni della Giunta

*(Seduta del 4 giugno)*

### Le erogazioni per lo Statuto

In occasione della Festa Nazionale dello Statuto ha disposto le seguenti erogazioni:

L. 500 alla Società Reduci e Veterani, 500, alla Società Protettrice dell'Infanzia, 400 alla Scuola e Famiglia, 350 alla Casa secolare delle Derelitte, 300 all'Orfanotrofio Tomadini, 300 all'Istituto Micesio e 250 all'Asilo infantile della Carità.

### La sezione dell'Umanitaria

Ha nominato a rappresentanti del Comune nella locale sezione dell'Umanitaria il prof. comm. D. Pecile e il prof. rag. Ercole Carletti.

### L'inaffiamento del suburbio

Ha disposto che l'inaffiamento nel riparto suburbano venga fatto di notte.

### Gli esami

Ha deliberato che gli esami finali nelle Scuole elementari abbiano principio il 7 luglio p. v. e che si facciano prima gli esami di ammissione, di promozione e di licenza, poscia quelli di compimento e di maturità.

## Elezione convalidata

Ci scrivono da Roma che la Giunta delle elezioni, dopo la relazione del comitato inquirente, ha deliberato di proporre alla Camera la convalidazione dell'elezione dell'on. Gregorio Valle a Tolmezzo.

## La Festa dello Statuto

### La rivista

Il maggior generale Garioni, comandante del presidio, ha emanato il seguente ordine del giorno:

Per la parata della Festa Nazionale di domenica 6 corr. dispongo:

1. Le truppe del presidio, agli ordini del colonnello Pirozzi cav. Nicola, comandante il regg.to cavalleggeri «Vicenza» (24), si troveranno per le ore 9 schierate in piazza Umberto I, e saranno passate in rivista dal sottoscritto.

2. Dopo la rivista le truppe si ammasseranno per lo sfilamento nell'angolo N. O. della piazza in guisa che la musica del 79° regg.to fanteria sia all'altezza di via Portanuova.

Io mi collocherò di fronte al Castello.

Lo sfilamento avrà luogo lungo il viale adiacente al medesimo, per plotoni guida a sinistra.

Truppe a piedi al passo.

La cavalleria una prima volta al trotto e, girando attorno alla rotonda, una seconda volta al galoppo, ammassandosi quindi nel lato sud della piazza.

Il 79° regg.to fanteria dopo lo sfilamento si ammasserà nell'angolo S. O. della piazza serrando i plotoni sulla testa e volgendoli di fianco a sinistra per rendere gli onori.

3. I signori Ufficiali a piedi non sotto le armi e quelli in congedo, agli ordini del più elevato in grado, si disporranno a destra delle truppe e durante lo sfilamento a sinistra del sottoscritto. Quelli montati si troveranno per le ore 8.50 in piazza del Patriarcato allo sbocco di via Lovaria per mettersi al mio seguito.

4. Il Comando dei reali carabinieri disporrà perchè sia tenuto sgombro da estranei il terreno della parata compreso quello assegnato alle Autorità e perchè due carabinieri a cavallo si trovino per le ore 8.50 nella piazza ora detta al mio seguito.

5. Il maggiore Pratone cav. Michele del 79° regg.to fanteria è incaricato di ricevere le Autorità invitate, le quali prenderanno posto sul perimetro della rotonda a destra del posto che occuperà il sottoscritto durante lo sfilamento.

6. Ora, quella della torre dell'orologio in piazza V. E.

### Commemorazione del 1859

Alle ore 10 al Teatro sociale il prof. Rovere, insegnante di storia al R. Liceo, terrà una conferenza sugli storici avvenimenti del 1859.

Interverrà la Società Reduci e Veterani con tutte le altre associazioni liberali.

### Estrazione delle grazie dotali

Alle ore 11 nella sala municipale si procederà all'estrazione delle grazie dotali.

### In Castello

Nel pomeriggio per iniziativa della Trento e Trieste avrà luogo sul piazzale del Castello un concerto orchestrale.

Alla sera vi saranno proiezioni cinematografiche offerte dai fratelli Nobile.

Il piazzale sarà illuminato a giorno e la salita con lampade a incandescenza.

**Tiro a Segno.** Oggi dalle 16 e mezzo alle 18 e mezzo esercitazioni libere. Domani dalle 6 alle 8 il poligono di tiro resterà a disposizione dei soci per ultimare le lezioni regolamentari. Dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18 *Gara Sociale* come da programma già pubblicato. Ricordiamo ai soci richiamati che per richiedere il prescritto *foglio di tiro* è necessario farne domanda alla Società a mezzo del rispettivo Sindaco.

**Bicchierata d'addio.** Gli impiegati Municipali offrirono iersera al vice ragioniere del nostro Municipio, sig. Giovanni Cassetti una bicchierata, nel

giardino della birreria Moretti, ove trascorsero un pajo d'ore allegre. Non mancarono i brindisi ed i soliti auguri al partente, il quale fu nominato ragionere capo all'Ospitale di Treviso.

**I festeggiamenti in Piazza Mercatonuovo** Il Comitato dei festeggiamenti per il 25 anniversario del parroco di S. Giacomo ha con lodevole pensiero versato nelle mani parroco stesso L. 100 da distribuirsi ai poveri della parrocchia. La banda di Nogaredo di Prato svolgerà in piazza Mercatonuovo dalle ore 20.30 alle 23 il seguente concerto:

1. GABETTI: **Marcia Reale.**
2. TARDITI: Danza *L'andalusa incantatrice*
3. PETRELLA: Sinfonia dell'opara *Ione*
4. BASCIU: Valzer *Fior di Siviglia*
5. BEETHOWEN: Sinfonia *Konig Stephan*
6. BASCIU: Duetto per clarini
7. ORTU: Canzoniere Napolitano
8. BASCIU: **Fantasia Militare.**

I programmi ai quali è unito il talloncino per concorrere al premio si possono ritirare gratuitamente presso i negozi Barbaro, Martinuzzi, Rumiz, Raffaelli, Chic Parisien, Basciù, Provvisionato.

**Società Operaia Generale di M. S. e I.** Ieri sera ebbe luogo l'annunciata seduta del Consiglio sociale, presieduta dal presidente Seitz.

Erano presenti tutti i consiglieri. Si trattò da prima il secondo oggetto: Ricorso del socio sig. Attilio De Poli.

Vennero lette due istanze (di alcuni soci e di Libero Grasi) che invitavano il Consiglio a passare immediatamente all'elezione del segretario. Sul ricorso del socio De Poli venne approvato senza discussione e ad unanimità il passaggio all'ordine del giorno. Il socio De Poli voleva che si procedesse alla votazione di ballottaggio fra lui e il Cavagnari per l'elezione al posto di segretario.

Sull'oggetto primo, dopo lunga ed animatissima discussione si deliberò di indire il nuovo concorso al posto di segretario elevando lo stipendio a L. 2000 e di convocare prossimamente l'assemblea per sottoporle l'approvazione di questo deliberato. La nomina di un direttore (oggetto 3) ebbe il seguente risultato: votanti 25; Daniele Mauro voti 9, Silvio Savio 8, Angelo Tunini 6. Venne proclamato eletto Mauro, che dichiarò di non accettare. Nella prossima seduta si rinnoverà la votazione. Nelle cariche sociali vennero confermati tutti gli scaduti. Fu accolta la domanda di assistenza presentata da un socio. Il direttore avv. Cosattini comunicò che la sezione dell'Umanitaria ha deliberato definitivamente di istituire un grande magazzino cooperativo di consumo e una Cassa di prestiti per operai. Per queste due istituzioni sarà necessario un capitale di 100 mila lire. La Cassa di Risparmio vi concorrerà largamente e confida che anche la Società operaia vorrà concorrervi con non meno di L. 30 mila. Da ultimo vennero ammessi parecchi nuovi soci.

**Bollettino giudiziario.** Massimilla, pretore a Moggio Udinese, è tramutato a San Marco Udinese (?) — Gresti, uditore in missione di vice-pretore a Cividale del Friuli, è nominato giudice aggiunto ad Ivrea — Pichi, aggiunto alla cancelleria di Tolmezzo e tramutato alla pretura di Bardolino — Cicalò aggiunto a Bardolino è tramutato a Tolmezzo — Fiscal segretario della procura di Tolmezzo è tramutato a Vicenza. Montereale notaro a Barcis è traslocato ad Asiago.



# ULTIME NOTIZIE

## Un ministero che governa con la minoranza

*Vienna, 4.* — La Camera dei deputati ha inflitto oggi due voti contrari al Ministro Bienerth.

Si è formata una coalizione di slavi contro i ministeriali e i pangermanisti che sono in minoranza. In seguito a. ' secondo voto il ministro delle finanze Bil. 'inski si è dimesso.

Se mbra che Bienerth non tarderà a a seg. 'irlo, salvochè non si risolva a fare agl' slavi le concessioni che domandano.

Si è notato che dopo l'annessione tanto gli czechi che i polacchi al nord e i croati, serbi e sloveni al sud hanno alzato le oreste e reso più numerose e importanti le richieste per le singole proprie n. zionalità.

## Un nuovo aeroplano

*Parigi, 4.* — Il *Journal* annuncia che prossimamente sulla spianata di Sartory saranno eseguiti esperimenti d'aviazione con un aereoplano ideato dal capitano Coron. L'aereoplano sarà a due piani ed avrà il motore e le eliche al disotto del centro di gravità.

## L'Austria-Ungheria e le Esposizioni italiane del 1911

*Vienna, 4* — La *Zeit* reca: Apprendiamo che il ministro degli esteri Aehrenthal approfittò della presenza a Vienna del presidente dei ministri ungherese Wekerle per conferire secolui sulla questione dell'intervento ufficiale dell'Austria-Ungheria alle esposizioni d'Italia in occasione del cinquantenario della proclamazione del Regno con Roma capitale. Raggiunto l'accordo fra i Governi austriaco ed ungherese, il gabinetto di Vienna notificherà al Governo italiano la sua decisione circa il concorso alle Esposizioni. Si prevede che la decisione sarà favorevole alla partecipazione ad entrambe le Esposizioni di Roma e di Torino.

La *Neue Freie Presse* reca pure che Aehrenthal conferì su questa questione con Bienerth e Wekerle. I due Governi si pronunciarono per la partecipazione sicchè si avrà una decisione ufficiale già nei prossimi giorni.

## Helgoland s'inabissa

*Helgoland, 4.* — Sulla costa occidentale dell'isola di Helgoland sono avvenuti in questi giorni nuovi giganteschi franamenti. L'isola sembra destinata proprio a scomparire. Si temono ulteriori franamanti; perciò fu bloccato il punto pericoloso dall'altipiano.

## La condanna di uno "chauffeur"

*Trento, 4.* — Ignazio Kirchbauer, « chauffeur » del consigliere monegasco Kestermann, che aveva ucciso sotto l'auto il settantenne Papolti, fu condannato a tre settimane di arresto e alle spese. La parte civile chiese 6000 cor. di indennizzo.

## Camera di Commercio di Udine

*Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 4 giugno 1909*

| | |
|---|---|
| Rendita 3.75 % (netto) | L. 105.75 |
| » 3 1/2 % (netto) | » 104.84 |
| » 3 % | » 72.— |
| **Azioni** | |
| Banca d'Italia | L. 1325.75 |
| Ferrovie Meridionali | » 707.75 |
| » Mediterranee | » 415.50 |
| Società Veneta | » 212.25 |
| **Obbligazioni** | |
| Ferrovie Udine-Pontebba | L. 514.50 |
| » Meridionali | » 364.— |
| » Mediterranee 4 % | » 507.50 |
| » Italiane 3 % | » 365 75 |
| Cred. Com. Prov. 3 3/4 % | » 509.25 |
| **Cartelle** | |
| Fondiaria Banca Italia 3.75 % | L. 506.50 |
| » Cassa risp., Milano 4 % | » 509.75 |
| » » » » 5 % | » 515.50 |
| » Ist. Ital., Roma 4 % | » 510.— |
| » » » » 4 1/2 % | » 520.— |
| **Cambi (cheques - a vista)** | |
| Francia (oro) | L. 100.56 |
| Londra (sterline) | » 25.32 |
| Germania (marchi) | » 123.83 |
| Austria (corone) | » 105.54 |
| Pietroburgo (rubli) | » 266.46 |
| Rumania (lei) | » 99.10 |
| Nuova York (dollari) | » 5.18 |
| Turchia (lire turche) | » 22.79 |

**TRAM UDINE-S. DANIELE**

Partenze da UDINE a S. Daniele (Porta Gemona): M 6 36 — 9.5 M. 11.40 — M. 15.20 — M. 18.34 — 21.36 *

Arrivi da S. DANIELE (Porta Gemona): M. 7.32 — 10.3 — M. 12.36 — M. 15.17 — 19.30 — 22.32 *

* Questi treni si effettuano soltanto dal I maggio a tutto settembre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato

**Dott. I. Furlani, Direttore**
**Giovanni Minighini, gerente responsabile**

# Inserzioni a pagamento

**Dirigersi esclusivamente all' Ufficio d'Annunzi Centrale A. MANZONI e C.**
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — ANCONA, Via XXIX Settembre, 1 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I 1 — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**
*Quarta pagina* Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 2 — la riga contata.

# BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con Sede in Milano - Capitale L. 105,000,000 interamente versato - Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000
Fondo di riserva straordinario L. 14,000,000

*Direzione centrale*: MILANO — *Filiali*: Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza

## Operazioni e servizi diversi della Succursale di Udine

Riceve somme in:

**Conto Corrente** con libretto nominativo interesse 2 0[0] disponibile: L. 20000 a vista — L. 50000 con preavviso di un giorno — ogni altra somma maggiore due giorni.

in **Deposito a Risparmio** con libretto al portatore, interesse 2 3/4 0[0] disponibile L. 5000 a vista — L. 15000 con preavviso di un giorno — ogni altra somma maggiore 3 giorni

in **Deposito a piccolo Risparmio** con libretto al portatore, interesse 3 1/2 0[0] disponibile L. 1000 al giorno — somme maggiori 10 giorni di preavviso.

**Emette Buoni Fruttiferi** da 3 mesi a 9 mesi all'interesse del 2 3/4 0[0] netto
oltre i 9 mesi » » 3 0[0] netto

*Per ogni altra operazione di deposito e per conti speciali concertarsi colla Direzione.*

**Sconta ed incassa** cambiali sull'Italia e sull'Estero, cedole, buoni del tesoro, note di pegno (warrants) ad ottime condizioni.

**Apre crediti** liberi e documentati e rilascia lettere di credito.

**Fa anticipazioni** sopra titoli di Stato e sopra altri valori, riporti di titoli quotati alle borse italiane — e fa sovvenzioni su merci.

**Compra e vende** rendita, obbligazioni, azioni, chéques e tratte sull'estero, valute metalliche e biglietti banca esteri.

**Eseguisce ordini** per conto di terzi alle borse italiane ed estere.

**Rilascia Assegni** su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.

**Riceve valori** in deposito a custodia ed in amministrazione.

**Paga gratuitamente** le Cedole di Azioni e di Obbligazioni esigibili alle proprie casse, come da elenco esposto nei locali della Banca.

**Uffici in Piazza Vittorio Emanuele N. 1 — Orario di Cassa dalle 9 alle 16.**

# BICCHIERI DI LEGNO QUASSIO

per corroborare lo stomaco ed eccitare l'appetito. - L. **1.50** cadauno, franco per tutto il regno L. **1.90** — Vendita all'ingrosso ed al minuto della Ditta A. MANZONI e C., Milano, Via S. Paolo, 11.

# COMUNICATO IMPORTANTE

Della favorevolissima accoglienza che da molti anni gode il nostro

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

e della meritata sua mondiale diffusione e rinomanza, approfittarono alcune case italiane ed estere, con biasimevole inganno, sia copiando fedelmente la nostra etichetta e la nostra bottiglia, sia vendendo nelle nostre stesse bottiglie, generi di qualsiasi provenienza, imitazioni spesso nocive.

Onde mettere in guardia il pubblico contro tali numerose imitazioni ed inganni, a tutela della sua buona fede e del nostro interesse,

**DIFFIDIAMO**

gli usurpatori della legittima rinomanza del nostro prodotto, che procederemo d'ora innanzi alle necessarie constatazioni per agire a norma dell'Art. 297 del Cod. Pen., che commina la pena della reclusione a chi pone in vendita prodotti contraffatti.

**RACCOMANDIAMO** di non omettere mai la parola « **Ramazzotti** » nelle richieste dell'**Amaro Felsina**, domandando sempre un « **Amaro Felsina Ramazzotti** » o anche semplicemente

## UN RAMAZZOTTI

e di osservare attentamente l'origine e la qualità del prodotto.

**Flli. RAMAZZOTTI - Milano**
Casa fondata nel 1815.

# ISCHIROGENO

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina.**

**DI FAMA MONDIALE** (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina **DI USO UNIVERSALE**

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

## IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'**ISCHIROGENO** è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

**nella SPOSSATEZZA dell'ESTATE RINFRANCA e CONSERVA le FORZE**

**GUARISCE:** Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio

**Importante** opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glicerotarpina-Ipnotina si spedisce gratis dietro carta da visita.

L'**Ischirogeno,** inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. **GIUSEPPE ALBINI**, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

*Egregio Signor Onorato Battista — Città.*

*Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'*Ischirogeno.

*Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare* ***su di me stesso***, *ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona* scienza e coscienza, *i veramente benefici effetti ottenuti.*

*Senza alcun dubbio, devo all'* Ischirogeno *il ricupero dell'appetito* (quali da anni non ho mai avuto) *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

*S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima*

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flacone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

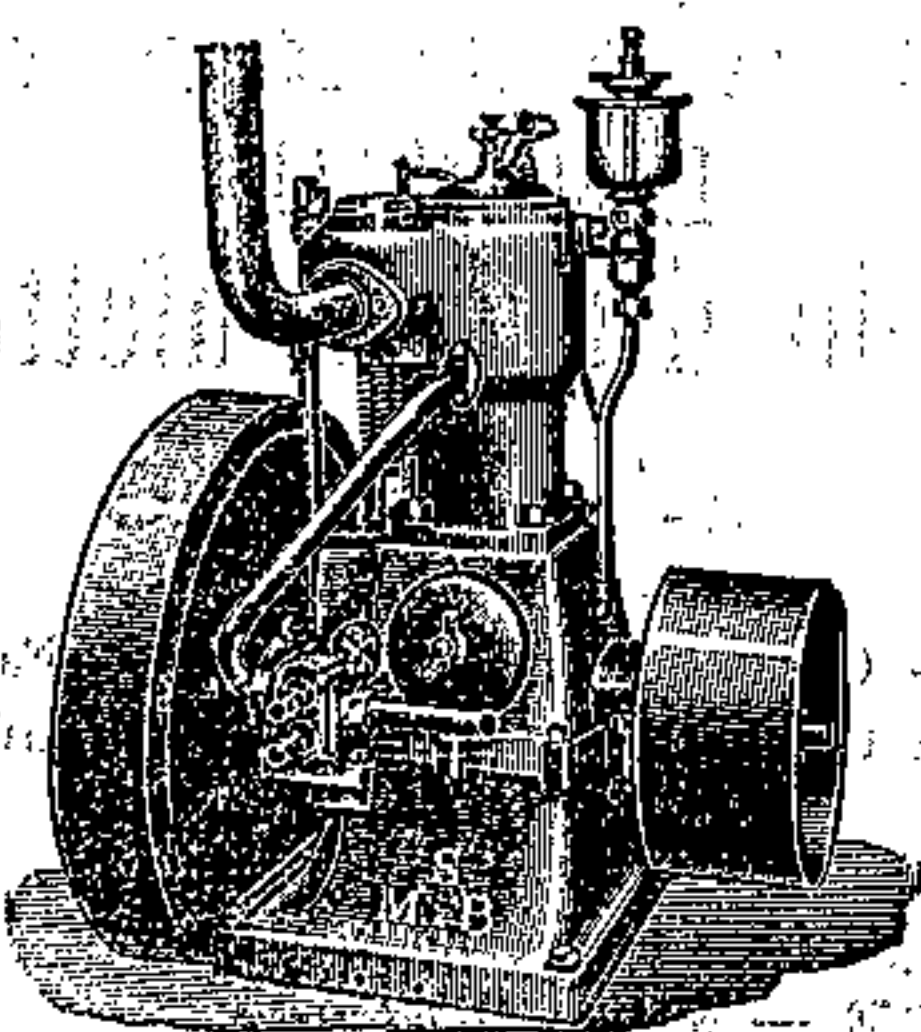
# Locomobili!

**Agricoltori, Conduttori di locomobili e di macchine agrarie, prima di fare acquisti di locomobili, domandate alla**

## Società Meccanica Bresciana - Brescia

preventivi e cataloghi delle sue *rinomate* e *premiate*

LOCOMOBILI A BENZINA "ESSEMBI"

Queste locomobili costano un terzo di quelle a vapore, sono leggere, e quindi di facile traino anche in località di collina o montagna.

# IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

**ELISEO DEL LUPO**

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del *Bianchi*, *Sciamanna*, *Mingazzini*, *Lombroso*, *Morselli*, *Zuccarelli*, a quelle del *Baccelli*, *Cardarelli*, Maragliano, De Renzi, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **SALUTE, FORZA, VIGORE** ad ammalati di

**NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA, PARALISI** ecc. a **CONVALESCENTI** per **QUALSIASI MORBO.**

***Trovasi in tutte le Farmacie*** 1

LA CASA A. *Manzoni* e C., chim.-farm., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

# Macchine Singer e Wheeler & Wilson

**Unico Negozio in UDINE**
**Via Mercatovecchio 6**

unicamente presso la Compagnia Singer per Macchine da cucire

**Esposizione di Milano 1906 — 2 grandi premi e altre Onorificenze**

**Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali — Chiedasi il catalogo illustrato che si dà gratis**

*Macchine per tutte le industrie di cucitura.* — Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire DOMESTICA BOBINA CENTRALE, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

***Negozi in tutte le principali città d'Italia.***

WHEELER & WILSON SEWING MACHINES

NEGOZI IN PROVINCIA
**PORDENONE**
**Corso Vittorio Eman. 58**
**CIVIDALE**
**Via San Valentino 9**

**Provvedetevi dei migliori**
**ESTRATTI PER LIQUORI**
del più volte Premiato
**Laboratorio Chimico OROSI**
*MILANO, Via Felice Casati, 14*
*Cassetta Campionario completa*, spedisconsi, franco inviando vaglia di L. **1.10**, con *GRATIS: L'Arte di fabbricare Liquori, Profumerie*, ecc., interessante manuale.

# ELIXIR China Manzoni

**Tonico - stomatico - ricostituente ed eccita l'appetito**

Bottiglia litro L. 4.50
» 1/2 litro » 2.80
**franco per posta**
Vendita presso la Ditta
**A. MANZONI e C.**
**Milano - Roma - Genova**

# Grani di Barezia a distruzione dei SORCI

Prezzo cent. **70** la scatola, per posta cent. **85**
**Deposito presso A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo, 11: Roma, via di Pietra, 91: Genova, Piazza Fontane Marose.**

# AUTOMOBILI!

Chassis 20-30 HP. sempre pronti
Consumo benzina cent. 7 1/2 per chilometro
**MOTORI e CANOTTI** da ogni forza e prezzo
**Società Meccanica Bresciana - Brescia**